



CONSORZIO RECUPERO VETRO

**SINTESI DEI RISULTATI  
DEL PIANO SPECIFICO DI  
PREVENZIONE  
2025**

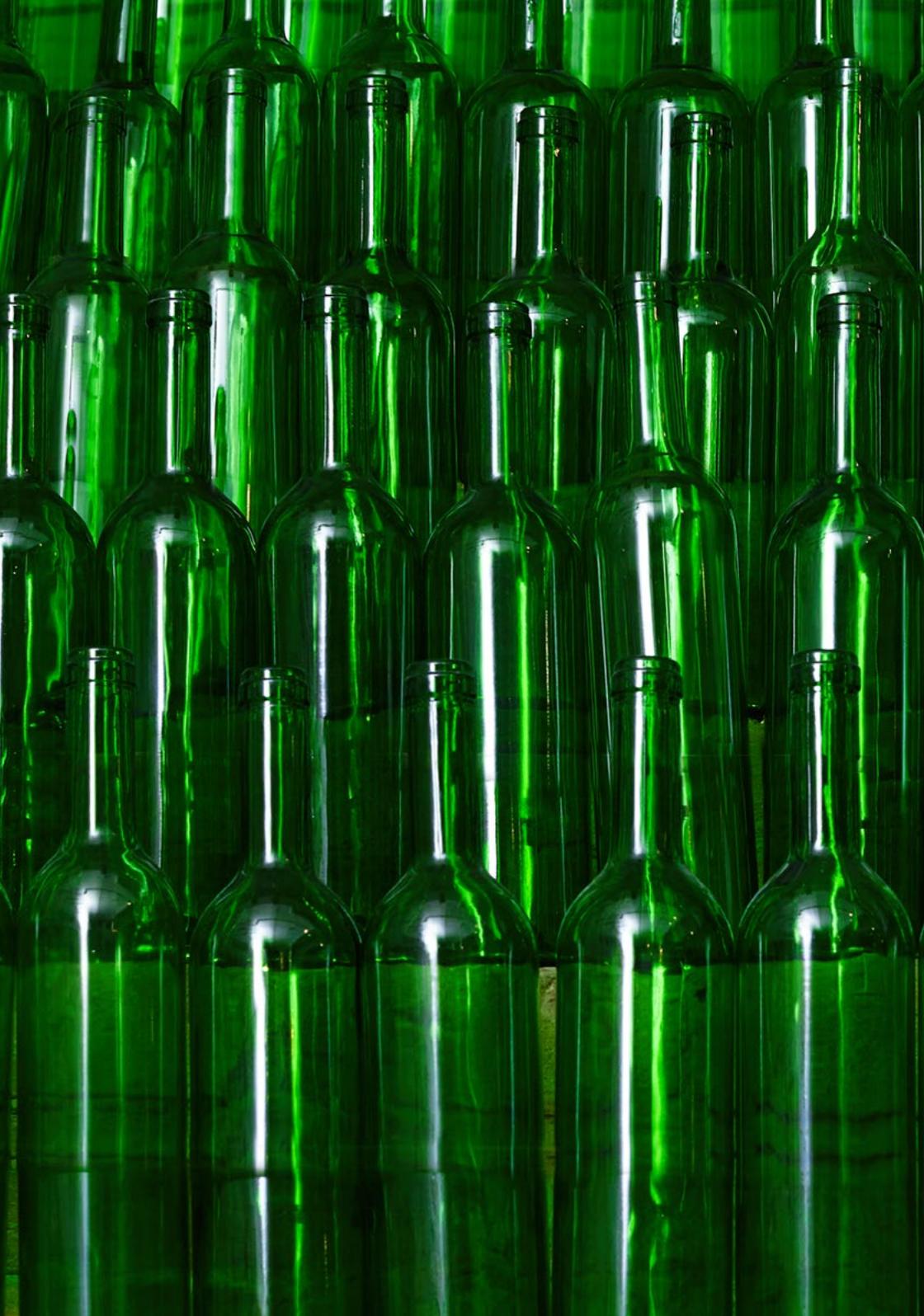


CONSORZIO RECUPERO VETRO

Piazza Giovanni dalle Bande Nere 9, 20146 Milano  
T 02 48012961 F 02 48012946  
[www.coreve.it](http://www.coreve.it)  
[info@coreve.it](mailto:info@coreve.it)



**RACCOLTAGE  
E RICICLO  
DEL VETRO**



# 01

RACCOLTA E RICICLO DEL  
VETRO **RISULTATI 2024**

SINTESI PROGRAMMA  
SPECIFICO DI  
**PREVENZIONE 2025**

Benefici **AMBIENTALI\***  
ed **ECONOMICI\*\***

**394** milioni di m<sup>3</sup> di gas  
Energia risparmiata

**2,3** milioni di t di CO<sub>2</sub>  
Emissioni evitate

**3,8** milioni di t  
Materie prime risparmiate

**113** milioni di €  
Ricavi per i Comuni  
(corrispettivi erogati da CoReVe)

**407** milioni di €  
Risparmi  
(mancati costi di smaltimento in discarica)

\*Valori riferiti al totale riciclato dalle vetrerie italiane

\*\*Valori riferiti ai benefici derivanti dalla raccolta e riciclo dei rifiuti d'imballaggio  
in vetro provenienti dalla sola raccolta differenziata urbana nazionale

## Il punto di vista **DEL PRESIDENTE**



### **GIANNI SCOTTI**

Desidero condividere con voi alcune riflessioni sul periodo recente, che ha rappresentato una sfida senza precedenti per il nostro settore, ma anche un'importante conferma del valore e dell'efficacia del sistema consortile CoReVe.

Dopo l'eccezionale esplosione dei prezzi che ha caratterizzato il 2023, il mercato ha reagito con un altrettanto brusco e repentino crollo delle quotazioni. Questo calo ha avuto impatti importanti su molti operatori, in particolare su coloro che, attratti dai margini particolarmente favorevoli del libero mercato, avevano deciso di rescindere i contratti di convenzione in essere con il Consorzio. Il repentino crollo dei prezzi successivo ha esposto questi soggetti a potenziali perdite economiche rilevanti, mettendo in discussione la loro stessa capacità di sostenibilità economica.

In questo contesto critico, il sistema consortile ha dimostrato tutta la propria forza e affidabilità. CoReVe ha agito prontamente, senza riserve, nel suo ruolo di sussidiarietà al mercato, garantendo la continuità del servizio, evitando interruzioni nel riciclo e assicurando la stabilità dell'intero sistema Paese.

Il crollo dei prezzi ha avuto anche un effetto positivo, seppure indiretto: ha determinato una significativa riduzione delle importazioni di rottame dall'estero da parte dei produttori industriali di imballaggi di vetro. Ciò ha permesso al Consorzio di avviare a riciclo i quantitativi di raccolta – sia grezza che MPS – che erano rimasti in stock nei mesi precedenti, quando le condizioni di mercato avevano reso più favorevole economicamente il ricorso alle materie prime vergini. Questa azione sussidiaria, per quanto onerosa sul piano economico, ha portato a un risultato di

grande rilievo: il rientro in convenzione di oltre il 95% dei Comuni italiani, sia in termini numerici che di popolazione coperta. Un dato che conferma, ancora una volta, la validità del modello consortile e la fiducia nel ruolo di CoReVe come interlocutore affidabile, in grado di garantire efficienza e sicurezza anche nelle fasi più difficili del mercato.

Oggi, grazie a questo impegno collettivo, il tasso di riciclo del vetro da imballaggio in Italia ha superato nuovamente l'80%, tornando ai livelli virtuosi già raggiunti prima della crisi. Un risultato di sistema che ci rende orgogliosi e che consolida la leadership di CoReVe anche in ambito europeo e internazionale.

Tutto questo è stato ottenuto nonostante il persistere di un trend in leggera ma costante diminuzione dei volumi di vetro immesso al consumo, collegato alla contrazione della capacità di acquisto delle famiglie italiane. In questo scenario, l'intensa azione di comunicazione di CoReVe ha svolto un ruolo cruciale: la sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata del vetro e della qualità del materiale conferito ha consentito di ottenere performance di raccolta superiori a quelle attese sulla base dei soli volumi consumati.

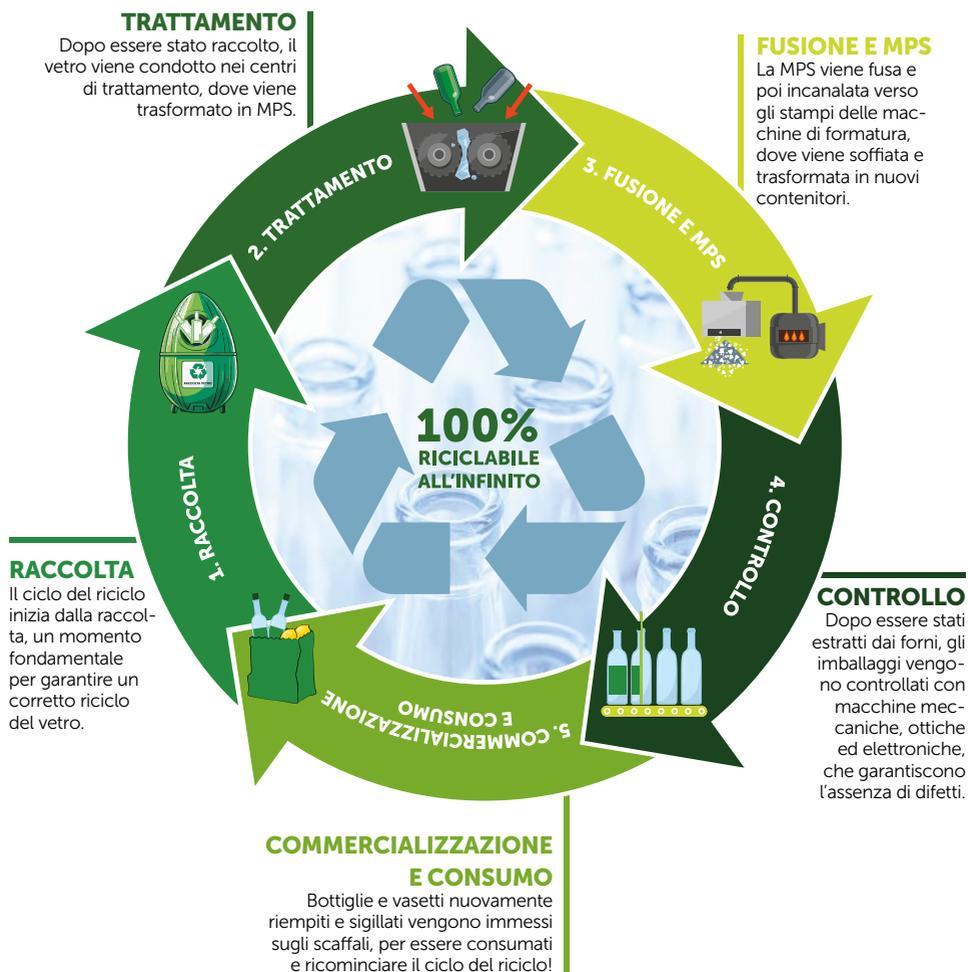
È con questo spirito – pragmatico, inclusivo e orientato al bene comune – che continueremo a lavorare. Perché oggi più che mai il sistema consortile rappresenta un porto sicuro nella non semplice operazione di avvio a riciclo del vetro da imballaggio, fondamentale per il comparto agroalimentare di alta qualità italiano, riconosciuto in tutto il mondo come simbolo del "Made in Italy".

*Gianni Scotti*

Presidente di CoReVe  
Consorzio Recupero Vetro

# IL VIRTUOSO CICLO E RICICLO DEL VETRO

Il ciclo del vetro è un perfetto esempio di economia circolare. Essendo riciclabile al 100% e all'infinito, questo materiale può rinascere infatti un numero infinito di volte con forme e destinazioni d'uso identiche alle precedenti, senza alcuna perdita di materia o scadimento qualitativo.



# Cos'è CoReVe

Il **Consorzio Recupero Vetro (CoReVe)** è nato nel 1997 in ottemperanza al Decreto legislativo 22/97, poi integrato dal Testo Unico Ambientale, il Decreto legislativo 152/96, che ha recepito la Direttiva europea 94/62. Vi aderiscono i produttori di vetro cavo meccanico per imballaggio e gli importatori, sia imbottigliatori sia grossisti, nonché i trattatori dal 2020.

Il Consorzio è stato costituito per garantire **una corretta ed efficace gestione ambientale dei rifiuti di imballaggio in vetro a fine vita** e per il **raggiungimento degli obiettivi di riciclo** fissati per legge. Non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto privato ma persegue finalità d'interesse pubblico; inoltre, è tenuto a garantire l'equilibrio della propria gestione finanziaria con un approccio di gestione imprenditoriale.

Ogni anno, CoReVe fa il punto sullo stato dell'arte in Italia della raccolta differenziata e del riciclo e redige un programma pluriennale di prevenzione dei rifiuti di imballaggio in vetro. Questa pubblicazione è una sintesi di tali dati.

Per garantire il ritiro e l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro, provenienti dalla raccolta differenziata urbana nazionale, CoReVe sottoscrive con i Comuni, o con i loro Gestori delegati, apposite convenzioni che disciplinano le modalità di ritiro e i corrispettivi economici da riconoscere loro per i maggiori oneri che comporta la raccolta differenziata del vetro rispetto a quella indifferenziata. L'entità di tale corrispettivo, erogato direttamente da CoReVe ai Comuni o Gestori della raccolta a ciò delegati, è proporzionale alla quantità raccolta e alla riciclabilità o "qualità" della stessa. Minori sono le impurità presenti, più alto è il corrispettivo spettante.

Il valore dei corrispettivi economici per la raccolta e la loro modulazione sono concordati, ogni

cinque anni, con un Accordo nazionale siglato tra CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) e l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

Una raccolta di buona qualità dipende, sempre, da due fattori: il primo è l'efficienza insita nel sistema organizzativo e logistico scelto dal Comune per effettuare la raccolta; il secondo è dato dall'efficienza nella gestione del sistema adottato, che implica: la puntualità del servizio fornito, il controllo capillare dei conferimenti e la sensibilizzazione dell'utenza, che avviene attraverso le attività di comunicazione necessarie a informare i cittadini, i veri protagonisti della raccolta differenziata.

La sostenibilità finanziaria di CoReVe, ovvero la possibilità di erogare i corrispettivi ai Comuni e garantire l'avvio a riciclo dei rifiuti d'imballaggio raccolti, è assicurata dal Contributo Ambientale (CAC) versato dai produttori e utilizzatori al CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), che ne fissa il valore, e dai proventi derivanti dalla cessione, tramite aste competitive, dei rifiuti di imballaggio ritirati dai Comuni e Gestori convenzionati.

Strumento fondamentale per il Consorzio sono le attività di informazione e formazione rivolte ai cittadini e alle istituzioni locali, destinate al miglioramento della raccolta e quindi del riciclo dei rifiuti di imballaggi in vetro prodotti sul suolo nazionale.

La presenza di materiali impropri negli imballaggi in vetro raccolti dopo il consumo comporta purtroppo gravi sprechi, perché le macchine di selezione automatizzata operanti negli impianti di trattamento del vetro, per allontanare gli inquinanti presenti a valle della raccolta, scartano anche molto rottame che, altrimenti, sarebbe perfettamente riciclabile, al 100% e all'infinito.



**Roberto Saettone**  
Direttore Generale



**Elena Ferrari**  
Responsabile Comunicazione



**Elisa Dell'Orto**  
Responsabile Amm., Finanza e Controllo



**Daniele Salvi**  
Responsabile Gestione Raccolta

# L'AMICO VETRO

Ci sono varie tipologie di vetro. Quelle più diffuse sono: il sodico-calcico, usato per produrre la grande maggioranza degli imballaggi in vetro, cioè tutti quelli a contatto con gli alimenti; il vetro borosilicato, particolarmente resistente agli agenti chimici e alle alte temperature, adatto quindi per produrre stoviglie e farmaci; il cristallo, un vetro che contiene ossidi di piombo fino a quasi un terzo del proprio peso e che, per questo, vanta una particolare brillantezza e sonorità.

## PER GARANTIRNE IL RICICLO, IL VETRO DA IMBALLAGGIO NON DEVE ESSERE MESCOLOTO AD ALTRI TIPI DI VETRO.

La miscela vetrificabile che, portata alla temperatura di circa 1.500°C, diventerà una bottiglia o un vasetto destinato a contenere alimenti e bevande, è costituita in origine prevalentemente da sabbia silicea di cava e da soda, a cui vengono aggiunti vari carbonati con azione stabilizzante, affinante e fondente. In sostituzione delle materie prime vergini può essere utilizzato, ovvero "riciclato", il rottame di vetro proveniente dal recupero dei rifiuti di imballaggio a fine vita. Tale rottame, detto "pronto al forno", è attualmente impiegato nelle vetrerie italiane in quantità elevate, che potrebbero essere anche maggiori se il rottame non fosse contaminato all'origine da frazioni estranee, come ceramica, cristallo e vetro borosilicato.

Grazie al riciclo, il vetro rientra nelle nostre case all'infinito sotto forma di nuove bottiglie e vasetti utilizzati dai produttori di vino, birra, liquori, bibite, succhi, olio, aceto, passate, sughi, sottoli e sottacetati, omogeneizzati, marmellate, miele e anche acqua e latte. Una volta consumati i prodotti in essi contenuti, gli imballaggi in vetro vuoti sono gettati e diventano rifiuti o, per meglio dire, delle risorse da valorizzare. Se correttamente separati e raccolti, vengono trattati e recuperati come materia prima seconda (MPS),

nota come rottame "pronto al forno", idonea a produrre nuovi imballaggi che poi saranno nuovamente riempiti e immessi al consumo e così via per un numero di cicli infinito, che non comporta alcuna perdita di materia. **Il vetro è, dunque, un materiale che realizza, alla perfezione, il concetto di economia circolare.**

Oltre alla riciclabilità senza limite, gli imballaggi in vetro vantano anche altre importanti peculiarità. Tra queste, ricordiamo innanzitutto la perfetta inerzia chimica, che consente di conservare i cibi preservandone inalterati odori e sapori. Una caratteristica ben nota all'opinione pubblica tanto che tre quarti dei consumatori europei preferiscono il vetro, come materiale da imballaggio per cibi e bevande, per diverse ragioni: la conservazione del gusto, la salute, la sicurezza e il rispetto dell'ambiente.

I moderni contenitori in vetro sono sempre più leggeri e più resistenti grazie a una continua azione di ricerca e sviluppo condotta dall'industria del vetro e da istituti di ricerca specializzati, come la Stazione Sperimentale del Vetro di Murano.





# LE VETRERIE E IL RICICLO

## GLI STABILIMENTI

### IN ITALIA ESISTONO 37 IMPIANTI DI PRODUZIONE DEGLI IMBALLAGGI IN VETRO.

Sono stabilimenti industriali con un elevato contenuto tecnologico, dove la chimica, la meccanica, l'elettronica e l'informatica, si fondono per dare vita a nuovi contenitori in vetro. **Le vetrerie sono un modello di economia circolare** senza limiti, che ben rappresenta il moderno concetto di sostenibilità.

**Il rottame di vetro "pronto al forno" proveniente dai 19 centri di trattamento italiani**, che nei propri impianti recuperano i rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata nazionale facendogli perdere la qualifica di rifiuto (End of Waste), **rappresenta una materia prima seconda (MPS) che può essere riciclata nei forni fusori delle vetrerie** per un numero infinito di volte.

Attualmente, **i forni che producono vetro colorato**, prevalentemente utilizzato per realizzare bottiglie per vino, birra e olio, **trasformano in nuovi imballaggi una miscela di materie prime composta con una importante percentuale di rottame "pronto al forno"**. L'esigenza di rendere disponibili quantità crescenti di rottame selezionato per colore, per poter incrementare ulteriormente il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro, in assenza di una raccolta differenziata a ciò dedicata, ha condotto gli impianti di trattamento ad avvalersi di nuove tecnologie che permettono oggi di separare, entro certi limiti, il rottame colorato da quello incolore.

## IL PROCESSO

**In seguito al processo di selezione e valorizzazione operato in impianti di recupero e trattamento dedicati**, che utilizzano sistemi e tecnologie sofisticate di progressiva eliminazio-

ne degli inquinanti presenti nei rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata, **il rottame di vetro cessa di essere un rifiuto (End of Waste) e inizia il suo viaggio**, che lo porterà a rinascere come nuovo imballaggio in vetro, **come rottame "pronto al forno"**: una materia prima seconda idonea a essere rifiuta dall'industria vetraria. Il processo di produzione prevede una prima fase **di fusione della miscela vetrificabile, composta da materie prime vergini e/o da rottame da riciclare a circa 1.500°C**, seguita dall'affinamento, che serve a eliminare bolle gassose o altre imperfezioni derivanti dalla trasformazione delle materie prime tradizionali (ma non del rottame) nella massa fusa nel forno. **Uscito dal forno**, il vetro incandescente arriva, tramite una gola e un canale, alla macchina di formatura dove entra **sotto forma di "goccia"** e viene **modellato secondo progetto**.

Quando la sagomatura è completata si procede alla solidificazione del manufatto, attraverso operazioni di raffreddamento controllato. Successivamente, **ogni singolo contenitore è controllato** mediante sofisticate macchine ottiche ed elettroniche per garantire l'assenza di difetti.

## LA RICERCA

### IL SETTORE VETRAIO È COSTANTEMENTE IMPEGNATO NELL'INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO.

I principali temi su cui si focalizza la ricerca sono: **lo studio di nuove composizioni e colorazioni**, la **riduzione del peso degli imballaggi** in vetro a parità di resistenza meccanica, **l'incremento dell'impiego del rottame da riciclo**, la **minimizzazione degli scarti e delle perdite di processo** a ogni livello, insieme allo studio di **forme di riciclo degli scarti alternative allo smaltimento** in discarica.

# Aziende produttrici di IMBALLAGGI IN VETRO

**Gli stabilimenti di produzione di imballaggi in vetro sono complessivamente 37,**  
dei quali 26 situati al Nord, 5 nel Centro e 6 al Sud.

## Nord

### Emilia-Romagna

- Bormioli Luigi S.p.A. **Parma (PR)**
- Bormioli Rocco S.p.A. **Fidenza (PR)**

### Friuli Venezia Giulia

- Bormioli Pharma S.r.l.  
**S. Vito al Tagliamento (PN)**
- O-I Italy S.p.A.  
**Villotta Di Chions (PN)**
- VDN Srl  
**San Giorgio di Nogaro (UD)**
- Vetri Speciali S.p.A.  
**S. Vito al Tagliamento (PN)**

### Liguria

- Bormioli Luigi S.p.A. **Altare (SV)**
- Verallia Italia S.p.A. **Carcare (SV)**
- Verallia Italia S.p.A. **Dego (SV)**
- Vetreria Etrusca S.p.A. **Altare (SV)**

### Lombardia

- Bormioli Luigi S.p.A.  
**Abbiategrasso (MI)**
- O-I Italy S.p.A. **Origgio (VA)**
- Verallia Italia S.p.A.  
**Borgo Mantovano (MN)**
- Vetrobalsamo S.p.A.  
**Sesto S. Giovanni (MI)**
- Vetropack Italia S.r.l.  
**Trezzano sul Naviglio (MI)**
- Vidrala Italia S.r.l. **Corsico (MI)**

### Piemonte

- O-I Italy S.p.A. **Asti (AT)**

### Trentino Alto Adige

- O-I Italy S.p.A. **Mezzocorona (TN)**
- Vetri Speciali S.p.A. **Pergine Valsugana (TN)**
- Vetri Speciali S.p.A. **Trento (TN)**

### Veneto

- Bormioli Pharma Srl **Bergantino (RO)**
- O-I Italy S.p.A. **San Polo di Piave (TV)**
- Verallia Italia S.p.A. **Lonigo (VI)**
- Verallia Italia S.p.A. **Gazzo Veronese (VR)**
- Vetri Speciali S.p.A. **Ormelle (TV)**
- Zignago Vetro S.p.A. **Fossalta di Portogruaro (VE)**

## Centro

### Lazio

- O-I Italy S.p.A. **Aprilia (LT)**

### Toscana

- Verallia Italia **Pescia (PT)**
- Zignago Vetro S.p.A. **Empoli (FI)**

### Umbria

- O-I Italy S.p.A. **San Gemini (TR)**
- Vetreria Cooperativa Piegarese,  
**Piegaro (PG)**

## Mezzogiorno

### Abruzzo

- Ardagh Group Italy S.r.l.  
**Montorio al Vomano (TE)**

### Campania

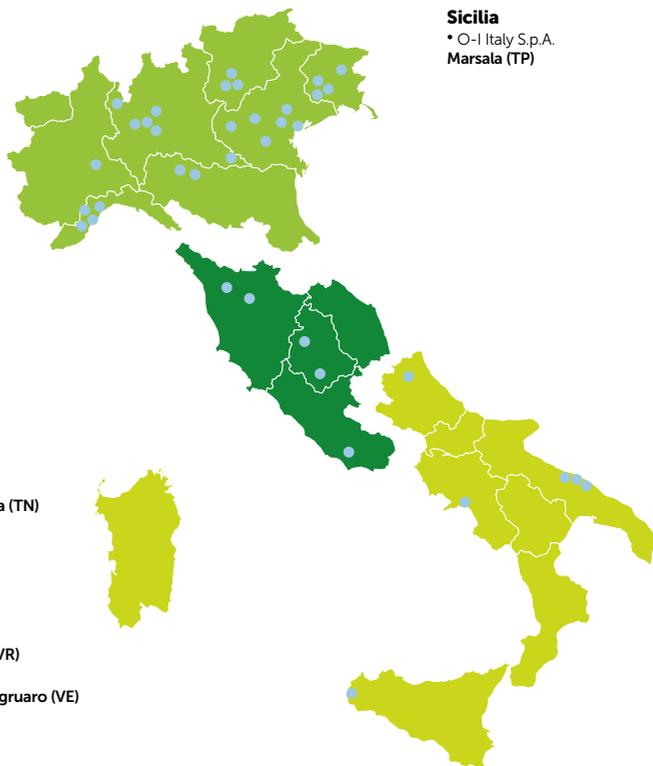
- San Domenico Vetraria S.p.A.  
**Ottaviano (NA)**

### Puglia

- O-I Italy S.p.A. **Bari (BA)**
- Vebad S.p.A. **Gioia del Colle (BA)**
- Vetrerie Meridionali S.p.A.  
**Castellana Grotte (BA)**

### Sicilia

- O-I Italy S.p.A.  
**Marsala (TP)**



# Aziende di TRATTAMENTO

In Italia ci sono complessivamente 19 aziende di trattamento, di cui:  
11 di questi impianti sono presenti al Nord, 3 al Centro e 5 nel Mezzogiorno.

## Nord

### Emilia-Romagna

- SGS Estate S.r.l.  
San Cesario sul Panaro (MO)

### Friuli Venezia Giulia

- Julia Vitrum S.p.A.  
San Vito al Tagliamento (PN)

### Liguria

- Ecoglass S.r.l. Deigo (SV)
- Ecolvetro S.r.l. Cairo Montenotte (SV)

### Lombardia

- Eurovetro S.r.l. Origgio (VA)
- Sibelco Green Solutions S.r.l.  
Antegnate (BG)
- New Roglass S.r.l. Liscate (MI)
- Tecno Recuperi S.p.A.  
Gerenzano (VA)

### Piemonte

- A2A Ambiente S.p.A. Asti (AT)

### Veneto

- Ecoglass S.r.l.  
Lonigo (VI)
- Sibelco Green Solutions S.r.l.  
Musile di Piave (VE)

## Centro

### Lazio

- Vetreco S.r.l. Supino (FR)

### Toscana

- Vetro Revet S.r.l. Empoli (FI)

### Umbria

- Eurorecuperi S.r.l. Piegario (PG)

## Mezzogiorno

### Campania

- Clean Boys S.r.l. Salerno (SA)
- Eurovetro Meridionale S.r.l. Volta (NA)

### Puglia

- Centro Raccolta Vetro S.r.l. Trani (BAT)
- Mitrangolo Ecologia S.r.l. Manduria (TA)

### Sicilia

- Sarco S.r.l. Marsala (TP)





# LA STORIA MEDITERRANEA DEL VETRO ANTICO

La storia del vetro antico in area mediterranea si regge su due solidi pilastri: il commercio a lungo raggio e il riciclo.

La filiera della produzione del vetro già in epoca romana prevedeva una produzione in due fasi: la prima (produzione primaria) si occupava di realizzare grandi quantità di vetro grezzo, la seconda (produzione secondaria) a partire da "pani" di vetro grezzo - integrati da materiali di riciclo - modellava gli oggetti pronti per essere commercializzati.

## LA PRODUZIONE DEL VETRO GREZZO E L'INEVITABILE COMMERCIO

La produzione del vetro grezzo necessitava della disponibilità delle materie prime, ovvero sabbia silicea (vetrificante) e natron (un sale sodico fondente), e queste si trovavano in grande quantità in Nord Africa (soprattutto nella zona di Alessandria d'Egitto) e nel litorale israelo-palestinese. In Italia l'unico luogo (citato da Plinio il Vecchio) nel quale vi era sicuramente produzione di vetro grezzo in epoca romana si trova nella zona di Pozzuoli. Per questo motivo fino al Rinascimento non si è mai interrotto il commercio massiccio verso il nord del Mediterraneo - per cui anche verso l'Italia - di vetro grezzo proveniente dalle varie zone di produzione. Le moderne analisi archeometriche sono fondamentali per mapparle, identificando le rotte commerciali usate nei vari periodi storici.

## IL RICICLO NELLA PRATICA QUOTIDIANA DELLE VETRERIE

Fino all'epoca moderna la seconda fase della produzione vetraria avveniva nelle officine c.d. "secondarie" che modellavano una grande gamma di oggetti partendo dal vetro "grezzo" al quale venivano aggiunti cocci di vetro di riciclo, utili anche per abbassare il punto di fusione della miscela vetrificabile.

Infatti i forni erano tutti a legna - e senza il meccanismo del riverbero, introdotto in Italia solo a partire dal XVII secolo - e raggiungere la giusta temperatura e mantenerla per il tempo necessario alla lavorazione non era certo facile.

## IL TARDO IMPERO ROMANO E L'ALTO MEDIOEVO

Le moltissime officine nelle zone di produzione primaria e le poche officine secondarie rinvenute in Italia risalgono non ai secoli centrali dell'Impero romano, ma al suo ultimo periodo di vita e all'Alto Medioevo. Le analisi archeometriche raccontano che dall'epoca classica continuavano massicci commerci con l'Egitto, mai interrotti fino all'VIII sec. d.C. e ripresi in forma più contenuta dal IX sec. d.C. Continua anche il commercio di vetro proveniente dalla Palestina, in Italia presente almeno fino all'VIII sec. d.C. seppur in quantità minore rispetto al vetro nordafricano. Le indagini archeometriche raccontano però anche la storia di un riciclo sistematico del vetro rotto: si trovano tracce del vetro "romano" ancora in frammenti analizzati risalenti all'XI sec. d.C.





## UNO SGUARDO AGLI OGGETTI

La grande tradizione manifatturiera romana non ha mai subito una battuta d'arresto, anzi ha mantenuto una costante innovazione tecnica che è stata usata anche per soddisfare nuovi bisogni. Questo è il caso delle lucerne in vetro che, dopo essere entrate nell'uso a partire dal III sec. d.C., hanno goduto di ininterrotto favore per tutto il Medioevo e oltre.

Neppure la caduta dell'Impero alla fine del V sec. d.C. ha causato uno stop per l'industria vetraria, che, al contrario, ha continuato la tradizione tardoantica, seppur con nuove forme, in linea con il gusto dei conquistatori germanici. Da segnalare a questo proposito sono i capolavori di VI-VII sec. d.C. conservati presso il Museo Archeologico di Cividale del Friuli, preziosi elementi di corredo dei defunti Longobardi.

## A CURA DI ALESSANDRA MARCANTE, ARCHEologa

Alessandra Marcante, archeologa, si occupa di vetro antico fin dal 2000.

Laureata in lettere e specializzata in archeologia presso l'Università degli Studi di Padova, consegue il dottorato in Archeologia Medievale presso l'Università degli studi di Siena, e torna a Padova come assegnista di ricerca. Membro dell'AIHV (Association Internationale pour l'Histoire du Verre), Comitato Nazionale Italiano, ha curato (con la dott.ssa Mandruzzato) la pubblicazione del materiale vitreo del Museo Archeologico Nazionale (MAN) di Aquileia, e attualmente si sta occupando dello studio e della pubblicazione dei vetri conservati nel MAN di Cividale del Friuli. Collabora stabilmente con l'Università di Padova, di Pisa e di Trento, e in particolare con la dott.ssa A. Silvestri e M. Pescarin Volpato per la pubblicazione integrale delle analisi archeometriche effettuate sul materiale vitreo antico italiano e delle conseguenti indagini statistiche.

## BIBLIOGRAFIA

- Lerma S., Marcante A., Medici T., Mendera M., Uboldi M. (2017). Le verre au Moyen-Âge en Italie (VIIIe-XVIe siècle.): état des connaissances et mise à jour, in Atti 8° congresso Internazionale AFAV, in c. di s. - Mendera M., Cantini F., Marcante A., Silvestri A., Gallo F., Molin G., Pescarin Volpato M. (2017). Where does the medieval glass from San Genesio (Pisa, Italy) come from? In S. Wolf, A. Dw Pury-Gysel (eds), Annales du 20e Congrès de l'Association Internationale pour l'Histoire du Verre, Romont, pp. 360-365. - Silvestri A., Molin G. Salviulo G. (2008). The colourless glass of Iulia Felix. Journal of archaeological science 35, 331-341. - Silvestri A., Molin G. Salviulo G., Schievenin R. (2006). Sand for Roman glass production: an experimental and philological study on source of supply. Archaeometry 48, 415-432.





# 02

**RACCOLTA E RICICLO:**  
RISULTATI 2024  
PREVISIONI 2025



# RACCOLTA NAZIONALE 2024

## (rifiuti di imballaggio in vetro)

Nel 2024, il consumo di prodotti in vetro ha registrato un sensibile calo, pari allo 0,9%.

Conseguentemente, anche la raccolta nazionale è risultata in leggera flessione pari allo 0,7%, raggiungendo un quantitativo totale di raccolta di circa 2.383.000 tonnellate.

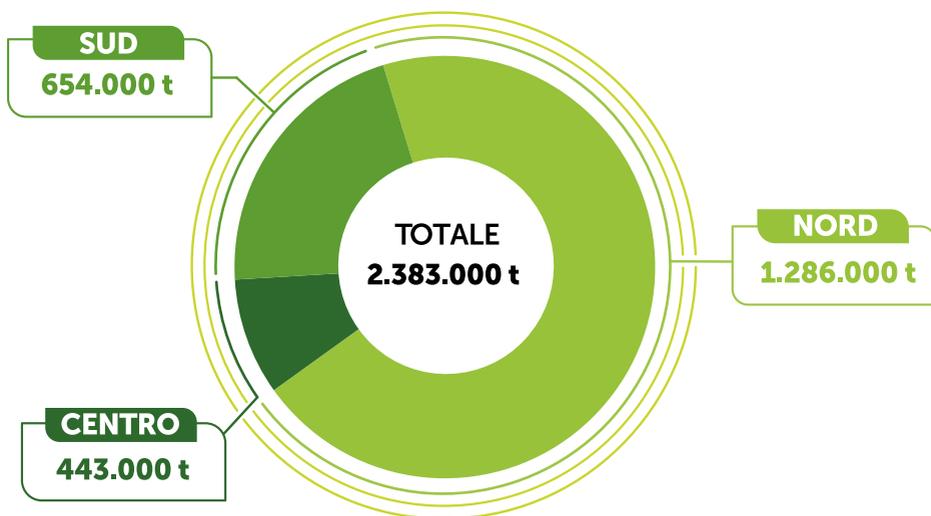
CoReVe, attraverso le convenzioni locali, ha gestito direttamente circa 1.737.000 t di rifiuti d'imballaggio in vetro, corrispondenti al 72,9% della raccolta differenziata del vetro grezzo in Italia, in netta ripresa rispetto al precedente anno (+4,7%).

**L'88,2 % CIRCA DI QUANTO RACCOLTO È STATO EFFETTIVAMENTE RICICLATO, CONTRO L'85,2% DEL 2023.**

La differenza è rappresentata dagli scarti fisiologici di trattamento e dallo stock presumibile negli impianti di trattamento, nonché da materiali come i metalli dato che in alcuni Comuni italiani si effettua la raccolta vetro/metalli.

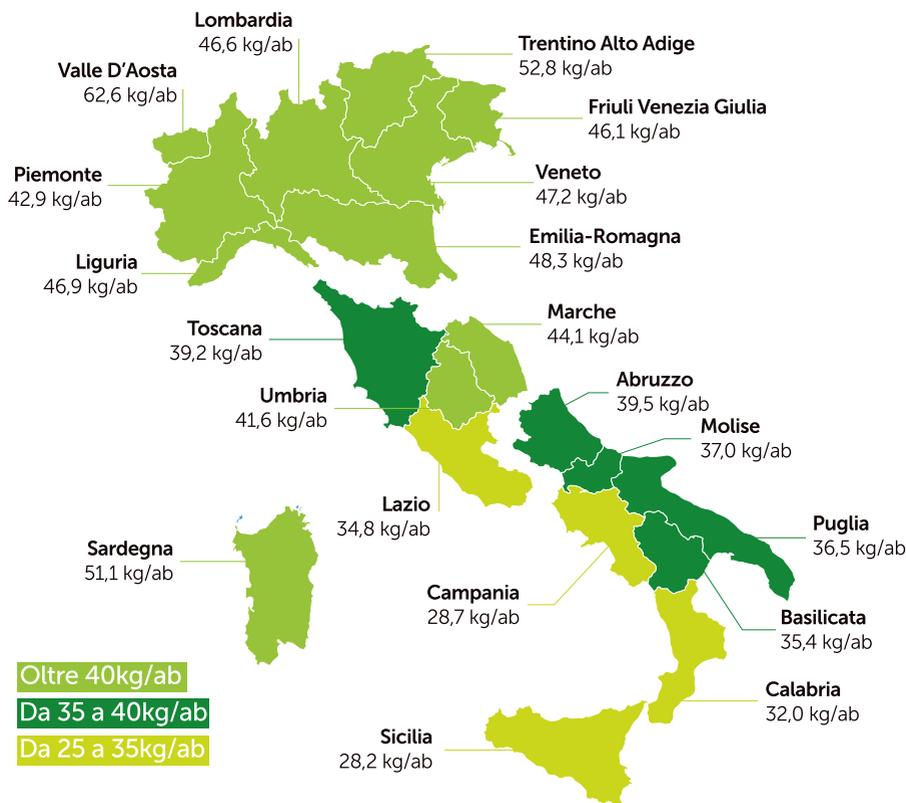
Gli scarti generati durante le attività di trattamento sono stati smaltiti in discarica. Essi sono costituiti principalmente da vetro che, pur essendo riciclabile, è stato rigettato negli impianti durante le operazioni di selezione ed espulsione del materiale inquinante, impropriamente presente all'origine.

Va evidenziato che tali perdite sarebbero ancora più ingenti se non fosse per il recupero "secondario" di tali scarti di processo: costituiti dalla cosiddetta frazione "fine", ovvero da materiale di pezzatura inferiore ai 10 mm, non recuperabile con il normale trattamento destinato alla produzione di rottame "pronto al forno" da riciclare in vetreria, insieme a una parte degli scarti delle macchine di selezione dei materiali altofondenti (ceramica, porcellana, pietre, etc.). Tali materiali di scarto subiscono infatti un ulteriore trattamento aggiuntivo, in speciali impianti a ciò dedicati, dove vengono trasformati nella cosiddetta "sabbia di vetro", una MPS riciclabile in parte in vetreria e in parte in altri settori come ad esempio l'edilizia.





# 2024 RACCOLTA PER ABITANTE (KG) NELLE DIVERSE REGIONI



## MEDIA NAZIONALE 40,4 kg/ab

Sulla base dei quantitativi provenienti dalla raccolta differenziata dei Comuni, ritirati sia direttamente da CoReVe che da operatori indipendenti, successivamente avviati al riciclo, sono state elaborate le rese medie per abitante per ciascuna regione.

A livello di macroaree, le rese di raccolta sono le seguenti:

**Nord: 46,7 kg/ab**    **Centro: 37,8 kg/ab**    **Sud: 33,2 kg/ab**

# RICICLO 2024 (MPS)

## per tipologie e sistema di gestione

I rifiuti d'imballaggio in vetro avviati a riciclo provengono dalla raccolta differenziata effettuata sul territorio nazionale attraverso due differenti canali:

### GESTIONE CONSORTILE

Fanno parte di questa categoria tutti i rifiuti di imballaggio in vetro raccolti e riciclati tramite le convenzioni che CoReVe sottoscrive con i Comuni interessati o con i gestori da loro delegati;

### GESTIONE INDIPENDENTE

Di cui fanno parte sia i quantitativi che le vetrerie acquistano direttamente dai trattatori, senza che CoReVe effettui alcuna mediazione, sia i quantitativi che vengono utilizzati in settori diversi da quelli vetrari.

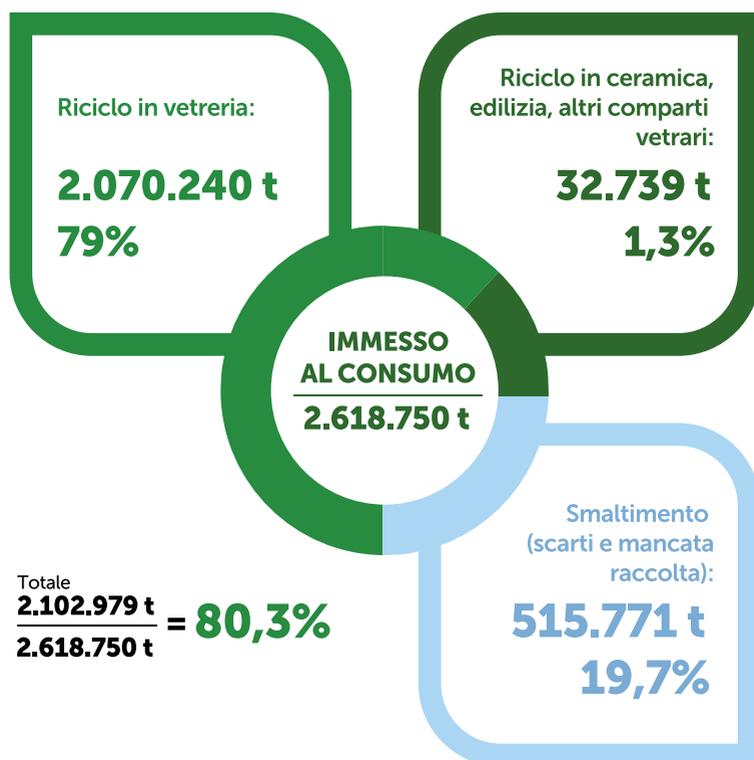


# TASSO DI RICICLO 2024

L'impresso al consumo è calato dello 0,9%, la raccolta nazionale è diminuita dello 0,7%, determinando un aumento del tasso di raccolta del +0,2%.

Il tasso di riciclo è risultato pari all'80,3%. Nel 2024 abbiamo registrato una importante diminuzione pari al -33,5% (rispetto al 2023) dei quantitativi di rottame di vetro MPS importati da altre nazioni, quali Austria, Francia, Svizzera

e Germania, che sono stati avviati al riciclo negli stabilimenti vetrari presenti sul territorio nazionale, ma che, purtroppo, come stabilito dalla normativa europea sui rifiuti, non concorrono a determinare i risultati di riciclo del nostro Paese. Il tasso di riciclo ha ripreso a crescere e si è attestato all'80,3%, risultato ben superiore al target UE fissato per il 2030 del 75%.



## Risultati di riciclo dei rifiuti di imballaggio in VETRO NEL PERIODO 2018 - 2024 (000/t)

La raccolta differenziata nazionale dei rifiuti di vetro d'imballaggio ha evidenziato un leggero calo rispetto al precedente anno (-0,7%), anche se di entità inferiore all'andamento dei consumi (-0,9%). Pertanto, il tasso di raccolta è risultato in crescita dello 0,2%, arrivando al 91,0%. Le quantità di rifiuti di vetro d'imballaggio riciclate sono cresciute del 2,8%, passando da 2.045.768 tonnellate del 2023 a 2.102.979 tonnellate. Il tasso di riciclo ha raggiunto l'80,3%, tornando ai livelli registrati nel 2022, ben oltre l'obiettivo stabilito dall'Unione Europea per l'anno 2030, pari al 75%. Nel periodo 2015-2024, a fronte di una crescita dell'immesso al consumo degli imbal-

laggi in vetro dell'11,8%, le quantità riciclate sono aumentate del 26,6%. Lo scorso anno, il mercato nazionale del rottame di vetro, dopo i notevoli rialzi registrati nel 2023, ha subito un repentino decremento dei prezzi che ha reso meno conveniente l'importazione di materiale dall'estero. Le quantità di rottame importate hanno registrato un sensibile ridimensionamento dei volumi rispetto al precedente anno, con un calo di circa il 34%. Resta comunque una quota ancora rilevante di importazioni, mediante le quali la filiera del vetro nazionale riesce a soddisfare l'elevato fabbisogno di materie prime seconde necessarie alla produzione di nuovi contenitori.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>IMMESSO AL CONSUMO (KT)</b>	2.570	2.678	2.725	2.850	2.838	2.642	<b>2.619</b>
<b>RICICLATO (KT)</b>	1.886	2.069	2.143	2.183	2.293	2.046	<b>2.103</b>
<b>TASSO DI RICICLO (%)</b>	73,4%	77,3%	78,6%	76,6%	80,8%	77,4%	<b>80,3%</b>

### TARGET UE 2030=75%

CoReVe, attraverso le convenzioni locali, ha gestito direttamente circa 1.737.000 ton. di rifiuti d'imballaggio in vetro, corrispondenti al 72,9% della raccolta differenziata del vetro grezzo in Italia, in netta ripresa rispetto al precedente anno (+4,7%). Nel corso del 2024, i Comuni complessivamente convenzionati con CoReVe, direttamente o attraverso il proprio gestore delegato, sono stati 6.692, pari all'84,8% del totale, mentre gli abitanti coinvolti sono stati 51,3 milioni, corrispondenti all'87% della popolazione italiana. Entrambi i valori mostrano un significativo incremento rispetto al 2023.



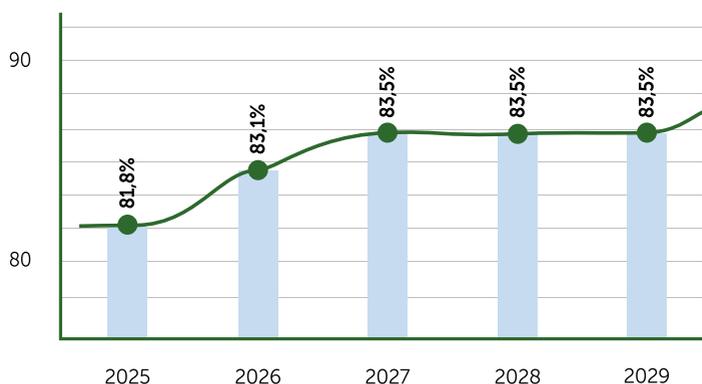
## Previsioni per il QUINQUENNIO 2025 - 2029 (000/t)

Il dato di immesso al consumo del 2024, stimato da YouGov è risultato in leggera flessione (-0,9%) rispetto al precedente anno. Le ragioni di questo calo sono da ricondurre all'erosione del potere d'acquisto delle famiglie italiane, penalizzate dal trend inflativo degli ultimi anni, e alle incertezze ancora presenti nel contesto internazionale che limitano la propensione al consumo a livello domestico dei principali prodotti confezionati in vetro (-1,8%). Diversamente, le attività del circuito HoReCa (Hotel, Ristoranti e Catering), hanno risentito in misura inferiore della congiuntura economica negativa, potendo beneficiare dell'aumento delle presenze turistiche. Pertanto, i consumi fuori casa si sono attestati su valori sostanzialmente positivi (+2,8%), in linea con quelli dello scorso anno.

La società di ricerca Prometeia, che, su incarico di CONAI, rileva l'andamento dei consumi dei prodotti in vetro, prevede che, nel prossimo biennio, i settori attivatori della filiera del vetro potranno beneficiare del rientro dell'inflazione, mostrando un lieve rimbalzo dei consumi, pari all'1,7% nel 2025 e allo 0,8% nel 2026, cui seguirà una stabilizzazione dei trend di crescita con variazioni pressoché trascurabili.

In base a queste indicazioni, stimiamo che l'immesso al consumo del vetro potrà raggiungere alla fine del prossimo quinquennio il valore di 2.707.000 tonnellate.

	2025	2026	2027	2028	2029
<b>IMMESSO AL CONSUMO (KT)</b>	2.664	2.685	2.685	2.696	2.707
<b>RACCOLTA (KT)</b>	2.471	2.529	2.542	2.552	2.563
<b>TASSO DI RICICLO (%)</b>	81,8%	83,1%	83,5%	83,5%	83,5%





Per quanto riguarda la raccolta, prosegue l'impegno di CoReVe, in collaborazione con ANCI e con i gestori delle raccolte, volto a migliorare i risultati quali-quantitativi delle raccolte con l'obiettivo di minimizzare la quota di rifiuti di vetro che viene ancora avviata a smaltimento. A questo scopo, CoReVe ha realizzato un piano articolato di comunicazione con l'obiettivo di colmare il gap di conoscenza sulle regole per una corretta raccolta del vetro.

Inoltre, va considerato che, nel breve termine, dovrebbero concretizzarsi i risultati dei numerosi progetti che CoReVe ha finanziato nell'ultimo triennio per sostenere lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro di qualità. Per questo motivo, riteniamo che i volumi di vetro intercettati potranno crescere complessivamente di oltre tre punti percentuali in più rispetto alla variazione dell'immesso, entro i prossimi due anni, mentre nel successivo triennio, tenendo conto dell'elevato tasso di raccolta raggiunto, le quan-

tità intercettate dovrebbero mantenersi in equilibrio con l'andamento dei consumi.

In sintesi, prevediamo che nel 2029 la raccolta arrivi a 2.563.000 tonnellate, con una crescita complessiva di circa l'8% rispetto al 2024.

Il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro dovrebbe presentare un andamento analogo a quello atteso per la raccolta differenziata, raggiungendo alla fine del periodo di riferimento un valore complessivo di circa 2.261.000 tonnellate, corrispondente a un tasso di riciclo dell'83,5%. Questi volumi incrementali potranno essere assorbiti dal mercato nazionale, a patto che gli imballaggi prodotti sul territorio italiano, nel rispetto degli obblighi previsti dalle direttive ambientali, non vengano progressivamente sostituiti con contenitori provenienti da nazioni extra Ue che operano con minore attenzione alla sostenibilità ambientale, sfruttando i vantaggi competitivi da questo derivanti.



# RISPARMI DI ENERGIA

in relazione ai flussi di riciclo



## 394 MILIONI

di m<sup>3</sup> di gas

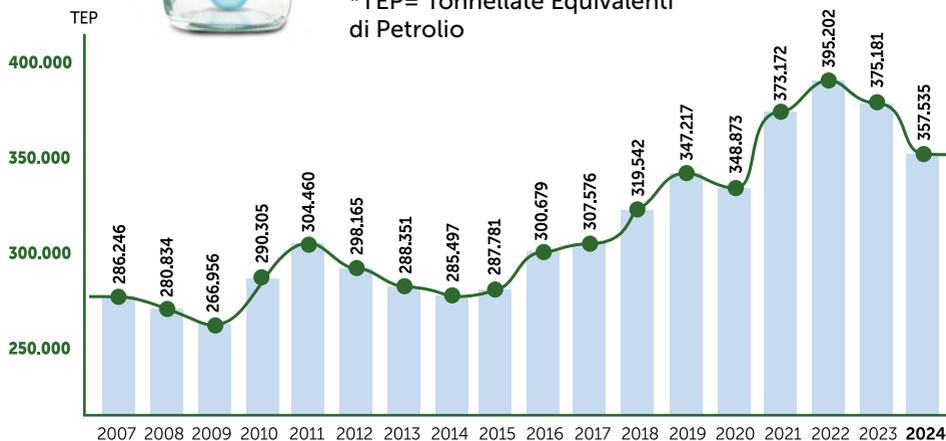
## 2,61 milioni

di barili di petrolio

pari ai consumi domestici annuali di gas metano di una città da circa 1.125.000 abitanti

## 358.000 TEP\*

\*TEP= Tonnellate Equivalenti di Petrolio



L'uso del rottame di vetro è un processo virtuoso, che consente **notevoli risparmi dell'energia necessaria per il rifornimento di materie prime e per la loro fusione e trasformazione in vetro.** Sostituire il **10% di materie prime vergini con il rottame "pronto al forno", la materia prima seconda recuperata dai rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata del vetro, significa risparmiare circa il 2,5% dell'energia necessaria** al forno per la produzione di nuovi

contenitori (bottiglie e vasetti). Dal rottame che le vetrerie hanno complessivamente riciclato nel 2024 derivano **risparmi di energia per oltre 394 milioni di m<sup>3</sup> di gas** equivalenti ai consumi domestici di oltre 280.000 famiglie italiane (fonte: dati ARERA 2023 consumo medio annuo di gas naturale per famiglia di 4 componenti), o di una città di circa 1 milione e 125 mila abitanti ovvero quasi come una città come Milano che nel 2025 conta circa 1.370.000 abitanti).



## RISPARMI DI CO<sub>2</sub> in relazione ai flussi di riciclo

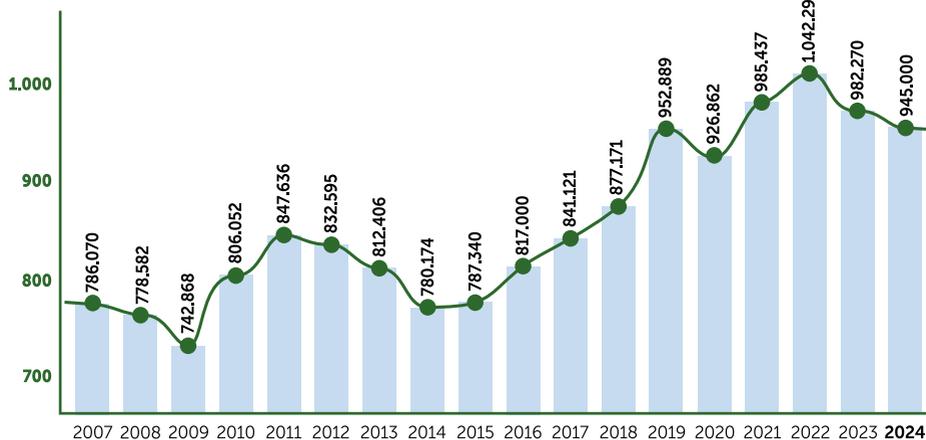


# 2,3 milioni di t pari a quanto assorbe una foresta vasta oltre tre quarti della Valle d'Aosta

2.295.000 t. CO<sub>2</sub> equivalenti a più di quanto assorbe una foresta temperata di circa 25.000 ettari, in pratica, è come se CoReVe fosse "proprietario" di una foresta grande più di tre quarti della Valle D'Aosta, adibita esclusivamente a vegetazione (non bruciata come biomassa o usata per la produzione di mobili): la CO<sub>2</sub> che si risparmia ogni anno grazie al riciclo di rottame è pari a quella netta che tale foresta ogni anno riuscirebbe a "catturare" facendo crescere i propri alberi.

Fonte: Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio (INFC) dei boschi italiani.

RISPARMI DIRETTI 945.000/t. CO<sub>2</sub>



L'uso del rottame di vetro in sostituzione delle materie prime consente anche **una notevole riduzione in termini di emissioni di anidride carbonica**, data dalla somma dei risparmi legati alla produzione di vetro e di quelli legati alla produzione delle materie prime tradizionali.

Sulla base dei dati riportati sopra, si può immaginare di avere così evitato le emissioni in atmosfera dei gas a effetto serra derivanti dalla circolazione per un anno di poco meno di 1 milione e 500 mila autovetture Euro 5 di piccola cilindrata (FIAT 500), con una percorrenza media di 15.000 km (emissione CO<sub>2</sub> 105 g/km)



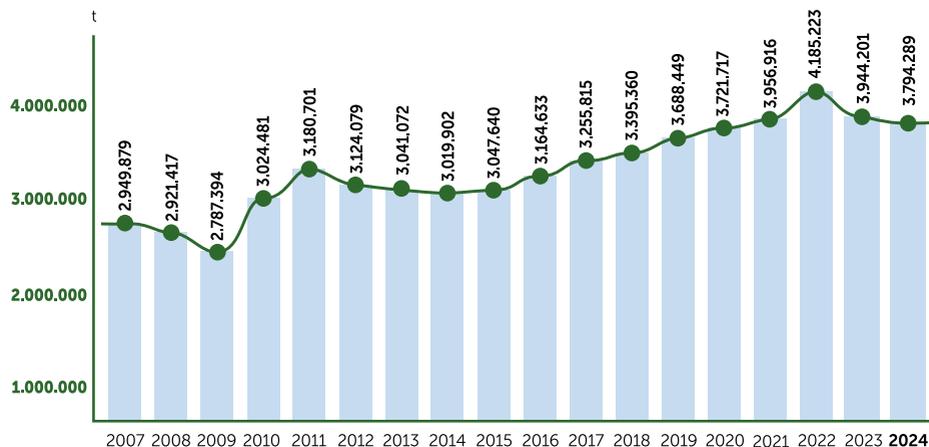
## Risparmi di **MATERIE PRIME**



# 3,8 milioni di t

pari a circa 2 volte il  
volume del Colosseo

Una dimensione pari a 2.231.935 m<sup>3</sup>



**Per produrre 100 kg di vetro sono necessari circa 117 kg di materie prime vergini (sabbia, soda, carbonati, etc.) oppure 100 kg di rottame.** Riciclare gli imballaggi in vetro a fine vita significa, quindi, alimentare un ciclo virtuoso che consente di ridurre in modo sostanziale il consumo di risorse naturali e l'attività estrattiva. In altri termini, una "montagna" di materie prime risparmiate.

Tutto il rottame di vetro "pronto al forno" che le vetrerie italiane hanno utilizzato nel 2021 per

produrre nuovi imballaggi (MPS derivante dal recupero delle quantità della "Gestione consortile" e della "Gestione indipendente", cui si aggiungono gli scarti dell'industria del vetro piano e il rottame autoprodotta, quale scarto di produzione) ha consentito una **riduzione dell'uso di materie prime tradizionali** (sabbia, soda, carbonati, etc.) **per 3.794.289 tonnellate.** Una quantità immensa, la cui mole occuperebbe **poco meno di due volte il volume del Colosseo.**



# 03

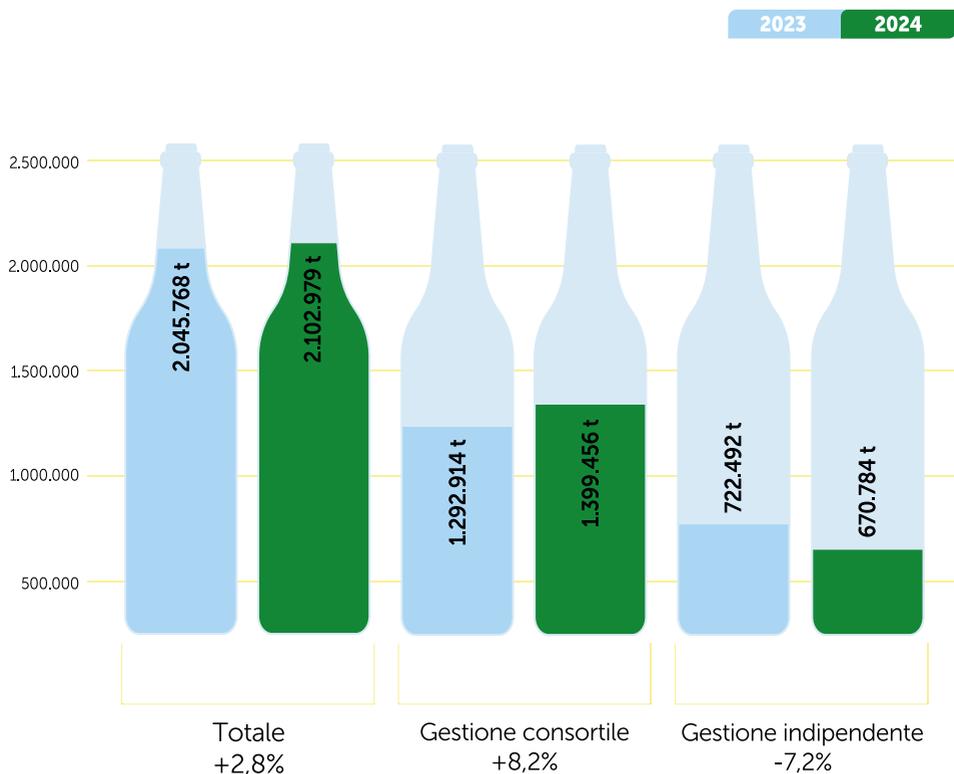
LA GESTIONE  
CONSORTILE:  
**COSA FA CoReVe**



# QUANTITATIVI RICICLATI NEL 2024 per tipologia di gestione

Nel 2024 il sistema CoReVe (Gestione consortile), tramite le convenzioni locali sottoscritte con i Comuni o con i Gestori delegati del servizio di raccolta, ha avviato a riciclo, ai sensi dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI (2020-2024), circa **1.399.000 tonnellate di MPS**. A tali quantitativi

vi bisogna inoltre sommare ulteriori **704.000 tonnellate**, provenienti anch'esse dalla raccolta nazionale dei rifiuti d'imballaggio in vetro, dalla gestione indipendente, di cui circa **33.000 tonnellate avviate a riciclo in settori industriali diversi dal vetro cavo meccanico (riciclo aperto)**.





# GESTIONE CONSORTILE 2024

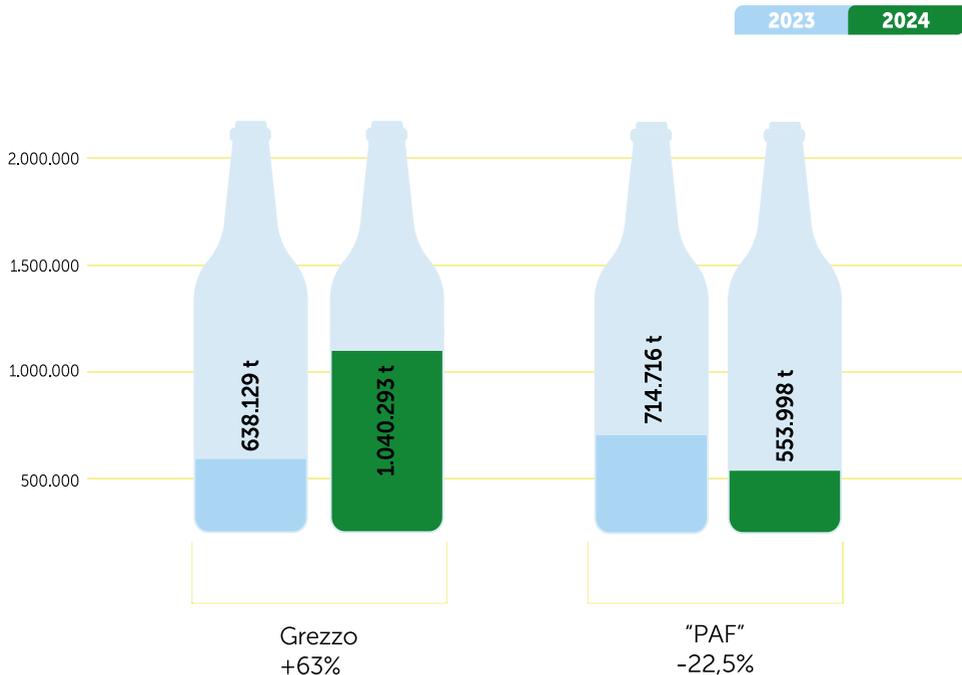
## Andamento dei ritiri del 2024 rispetto al 2023 per tipologia di convenzione

CoReVe sottoscrive due tipi di convenzioni, con i Comuni o con i Gestori delegati del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti d'imballaggio in vetro.

Il primo prevede che il Comune, o il suo delegato, consegna a CoReVe i rifiuti d'imballaggio in vetro (detto anche rottame "grezzo") provenienti dalla raccolta, a fronte di un corrispettivo economico riconosciuto a copertura degli oneri aggiuntivi della raccolta differenziata del vetro rispetto a quella del rifiuto indifferenziato. Ai sensi dell'Accordo ANCI-CONAI, tale corrispettivo cresce in modo proporzionale alla quantità e alla qualità del rifiuto consegnato a CoReVe. CoReVe, tramite un sistema di allocazione competitiva, ovvero mediante aste tele-

matiche dedicate, provvede poi a garantirne il riciclo.

Un secondo tipo di convenzione, denominata "Convenzione PAF", disciplina la consegna del rottame "pronto al forno" (PAF) direttamente a una vetreria riciclatrice ed è sottoscritta da CoReVe quando il soggetto delegato dal Comune, in qualità di Gestore del servizio di raccolta, è anche titolare di un impianto di trattamento del vetro. Questo tipo di accordo prevede quindi non più la consegna di materiale "grezzo" ma la cessione del rottame "pronto al forno", un materiale non più qualificato come rifiuto ("End of Waste"). Questo facilita quelle realtà locali che hanno grandi difficoltà a gestire una raccolta differenziata del vetro di qualità.

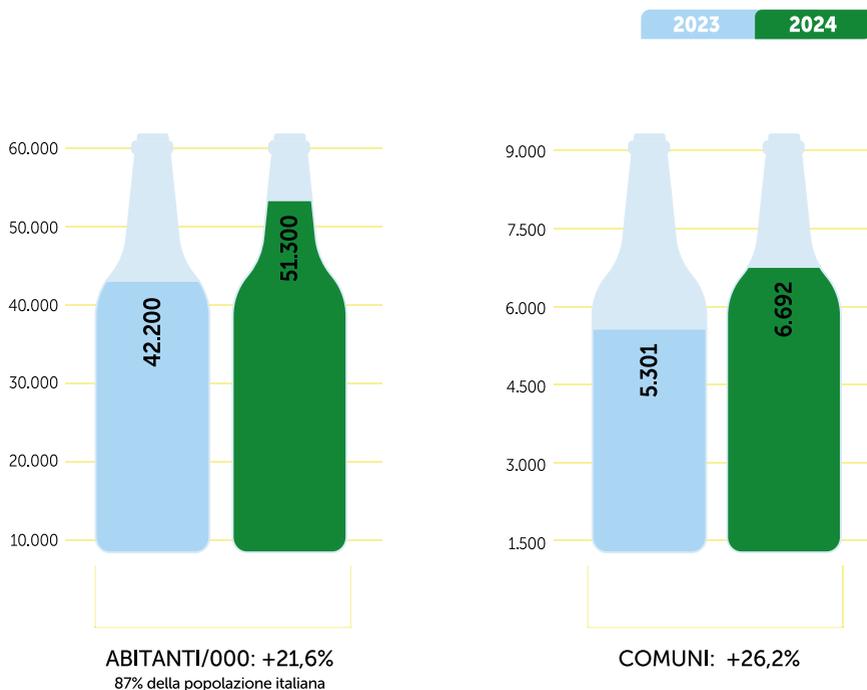




## Gestione CoReVe 2024 COMUNI E POPOLAZIONE

Nel 2024, a seguito delle dinamiche del prezzo del grezzo, che ha registrato una caduta importante, si è registrata una crescita rilevante del numero dei Comuni e degli abitanti convenzionati con il sistema consortile.

I Comuni gestiti dal Consorzio sono aumentati infatti di circa 1.400 unità (+26,2%), mentre la popolazione servita dalle convenzioni ha raggiunto 51,3 milioni di abitanti, con un incremento di oltre 9 milioni (+21,6%). Le convenzioni attive sono state 388, in aumento del 12,5%.





## Gestione CoReVe 2024

# CORRISPETTIVI PER AREA GEOGRAFICA

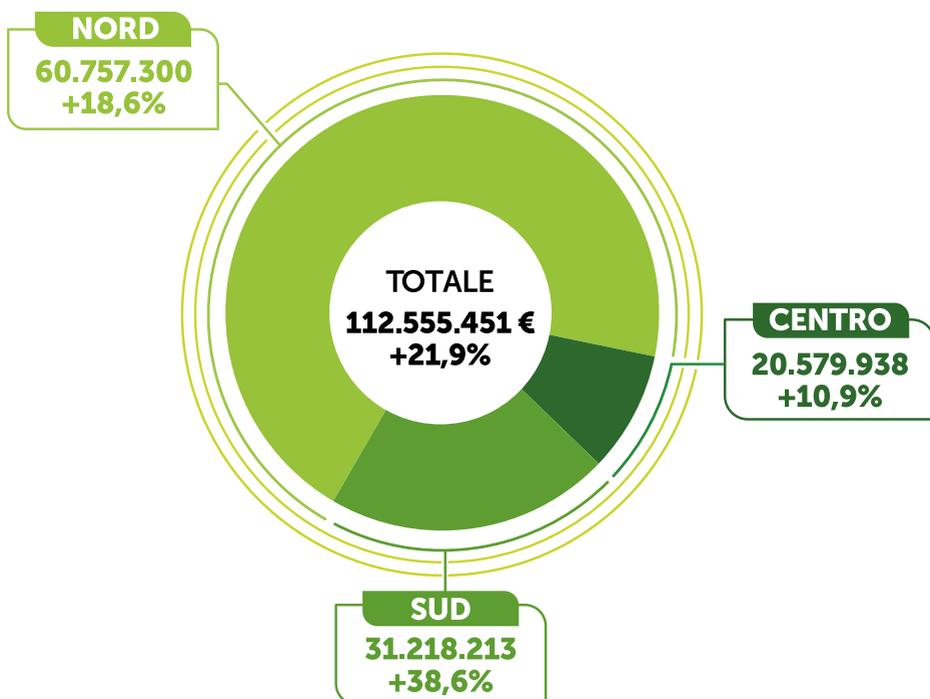
Nel 2024 il totale dei corrispettivi erogati dal CoReVe ai Comuni, o ai Gestori da loro delegati è cresciuto di quasi il 22% per effetto del rientro in convenzione di numerosi Comuni, a seguito del notevole calo del prezzo del rottame di vetro sul libero mercato.

I compensi complessivi per le quantità consegnate e avviate a riciclo dal "Sistema CoReVe" sono aumentati al Nord del 18,6% e al Centro del 10,9%. Nel Sud Italia, i corrispettivi riconosciuti

dal Consorzio hanno registrato un incremento ancora più consistente, pari a quasi il 40%.

Sono riportati, con aggregazione nazionale e suddivisione per macro-aree geografiche, i corrispettivi totali riconosciuti (in euro) per i rifiuti d'imballaggio in vetro ritirati e avviati a riciclo direttamente tramite il Sistema CoReVe.

Complessivamente, sono stati erogati ai Comuni circa 112,6 milioni di euro.



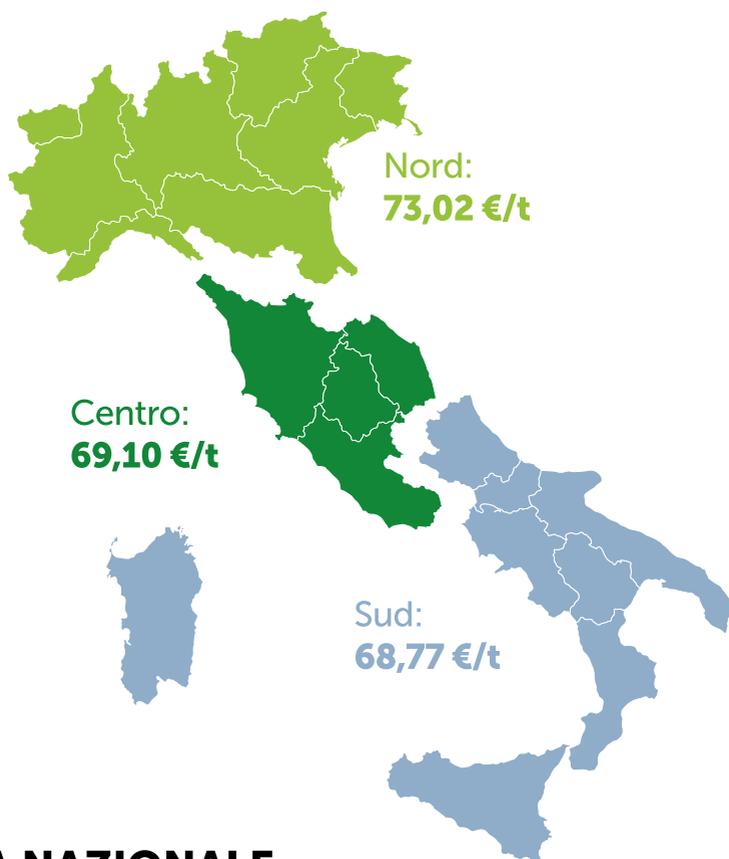
# Gestione CoReVe 2024

## **CORRISPETTIVO MEDIO**

### per tonnellata nelle diverse aree geografiche

Nel 2024 la remunerazione media riconosciuta per ogni tonnellata consegnata a CoReVe a Comuni o a Gestori da loro delegati è passata da 68,31 €/tonnellata a 71,06 €/tonnellata, registrando un aumento del 4,0%. A livello macro geografico la remunerazione media unitaria (€/tonn.) è aumentata del 3,2% al Nord e del 10% al

Sud, mentre il Centro è risultato sostanzialmente in linea con il precedente anno. Sono riportati, a livello nazionale e con dettaglio per macro-aree geografiche, i corrispettivi medi riconosciuti (in euro) per i rifiuti d'imballaggio in vetro (in tonnellate) ritirati e avviati a riciclo attraverso la "Gestione Convenzionata".



**MEDIA NAZIONALE**  
**71,06 €/t**



**GRAZIE A TE  
CHE RICICLI  
CORRETTAMENTE  
IL VETRO È  
RICICLABILE  
ALL'INFINITO  
ALL'INFINITO  
ALL'INFINITO**



CONSENSO RICICLATO VETRO

coreve.it



di CIRO SALVO



50 50 kph  
di CIRO SALVO



# 04

LA COMUNICAZIONE:

**UN IMPEGNO  
DI CoReVe**

# DIFFERENZIARE DI PIÙ E MEGLIO, QUESTO L'OBIETTIVO

Grazie alla specifica previsione del nuovo Allegato Tecnico Vetro (ATV) dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI (2020-24), anche il 2024 ha beneficiato di una robusta e ampia attività.

Da aprile 2024 CoReVe ha lanciato la **nuova campagna di comunicazione** integrata sulle note della celebre canzone di Gianni Morandi "Fatti mandare dalla mamma", rieditata per ricordare le regole del corretto riciclo del vetro. L'agenzia ICS Comunicazione con Serviceplan ha sviluppato il progetto di comunicazione con l'obiettivo di colmare il gap di conoscenza sulle regole per una corretta raccolta del vetro sensibilizzando tramite un musical il pubblico sull'importanza di rispettare le poche e semplici regole. La nuova campagna ha puntato in particolare su un linguaggio più semplice e diretto, in grado di veicolare poche ma importanti informazioni sulla corretta raccolta del vetro, vale a dire che solo le bottiglie e i vasetti si possono riciclare, che è importante separare sempre i tappi e che il vetro non va conferito con i sacchetti utilizzati per trasportarlo. Lo spot 2024 ha avuto un grande successo in termini di gradimento da parte

degli italiani, riscontrato anche dall'indagine Astraricerche eseguita a dicembre 2024 che lo ha insignito come spot più gradito e utile della storia di CoReVe. La campagna ha visto una pianificazione di un TVC 30" sulle principali emittenti televisive (sempre sia nazionali sia locali), Radio 30", circuiti out of home, stampa, digital e social. Inoltre, nel corso del 2024, è stato ulteriormente aumentato l'investimento nelle attività di digital PR e influencer marketing.

Un esempio di attività di **digital PR** è stato quello della campagna social "Il viaggio di una bottiglia" che ha coinvolto una quarantina tra digital creator e influencer in 4 target: Lombardia, Toscana, Veneto e Friuli e Sicilia.

<b>STABILIMENTI VISITATI</b>	11
<b>INFLUENCER COINVOLTI</b>	17
<b>POTENZIALE REACH</b>	6.2 milioni
<b>CONTENUTI INSTAGRAM</b>	86
<b>TIKTOK</b>	6

Oltre a questo sono state fatte anche delle azioni su canali social specifici per target come Giallo Zafferano, Skuola.net, The Wom e Zenzero.

<b>REACH</b>	14.597.000	<b>VIEWS</b>	6.370.000	<b>INTERAZIONI</b>	67.000
--------------	------------	--------------	-----------	--------------------	--------

La tabella che segue riepiloga l'esito delle attività di digital PR:

<b>STABILIMENTI VISITATI</b>	11	<b>VIDEO TIK TOK</b>	7
<b>EVENTI</b>	1	<b>POST FACEBOOK</b>	3
<b>CONTENT CREATORS COINVOLTI</b>	33	<b>POST LINKEDIN</b>	1
<b>STORIES INSTAGRAM</b>	207	<b>BLOG POST</b>	1
<b>POST E REEL INSTAGRAM</b>	26	<b>UTENTI RAGGIUNTI</b>	7.8 milioni

La tabella che segue riepiloga gli esiti della campagna di comunicazione in termini quantitativi:

<b>TV NAZIONALE</b>	5.100 passaggi 1.852 GRP	<b>CINEMA SPOT 30"</b>	51.100 passaggi 1.124.000 admission	<b>RADIO LOCALI</b>	3.465 passaggi
<b>TV KIDS</b>	1.205 passaggi 156 GRP	<b>IMPRESSIONS NETFLIX</b>	3 MLN	<b>CITAZIONI RADIO NAZ.</b>	90
<b>CINEMA CARTOON</b>	27.342 passaggi 463.000 admission	<b>RADIO NAZIONALE</b>	9.046 passaggi 5.916 GRP	<b>DIGITAL</b>	19.920.444 impressions

Gli stessi contenuti della campagna sono stati ripresi e amplificati sui **canali social** del Consorzio: Instagram, Facebook, LinkedIn, TikTok, Spotify e YouTube, che, insieme all'utilizzo di contenuti creati ad hoc, hanno garantito un rafforzamento dell'attività social.

Tutto questo ha garantito un aumento rispetto al 2023 del +34% delle impressions e di +233% di interazioni su Facebook, e del 29% delle impressions e del +486% delle interazioni su Instagram.

	FAN BASE 2024	CONTENUTI 2024	INTERAZIONI 2024	IMPRESSION 2024
	<b>43.767</b> (+34,97% VS 2023)	161 contenuti	<b>Oltre 1,5 mln</b> reaction	<b>12,8 mln</b>
	<b>6.214</b> (+87,74% VS 2023)	161 contenuti	<b>1,7 mln</b> reaction	<b>11 mln</b>
	<b>2.211</b> (+20,96% VS 2023)	78 contenuti	<b>11.3k</b> reaction	<b>56.5k</b>
	<b>2.233</b>	66 contenuti	<b>258</b> reaction	<b>1.2k</b>
	-	1 contenuto	-	<b>370K</b> visualizzazioni uniche <b>2,5Mln</b> visualizzazioni totali
	-	1 contenuto	-	<b>837k</b>
	-	9 contenuti	-	<b>12,9 mln</b>



# CAMPAGNA 2024

È stato realizzato un soggetto ADV che celebra il gesto quotidiano di chi ricicla correttamente il vetro, rendendolo così riciclabile all'infinito e al 100%. Un semplice grazie a chi compie questo piccolo ma fondamentale gesto, che ha importanti vantaggi per l'ambiente e per l'economia.

Questo soggetto è stato declinato su quotidiani nazionali e locali e su periodici a tiratura nazionale, oltre che nella campagna outdoor 2024 pianificata su bus, tram e metropolitane nelle città di Milano, Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo, Torino, Firenze e Genova.

## STAMPA

**79 uscite totali:**  
**7 quotidiani nazionali**  
**10 quotidiani locali Centro Sud**  
**5 riviste settimanali**  
**3 riviste mensili**

## OOH

**Tram, autobus, metro**

**4 mesi**  
**9 città:** Milano, Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo, Torino, Firenze e Genova

All'interno del progetto di offerta formativa per le scuole è stato utilizzato per i più piccoli il **cartoon stile Pixar** realizzato da BigRock, in cui Bottiglia e Vasetto raccontano con grande semplicità il loro viaggio da quando vengono conferiti nella raccolta del vetro fino alla vetreria e alla loro rinascita come nuovi imballaggi. Il cartoon

è stato programmato al Cinema prima dei film dedicati ai bambini, e nei canali kids della televisione nazionale. Ottima intuizione è stata la programmazione prima del Cartoon Inside Out 2 che si è affermato come il cartoon più visto di tutti i tempi in Italia garantendo così il raggiungimento di una platea molto vasta.

## CARTOON

**Canali Kids, Mediaset, Rai**  
Cartoon 90"

**Cinema**  
Cartoon 2 minuti

**27.342 Passaggi**



# SPOT GDO E SITO WEB

A dicembre per tre settimane CoReVe è stato on-air in **1.833 punti vendita delle principali catene di GDO** (come Carrefour, Coop, Pam, Sisa, Eurospar, Crai) su tutto il territorio nazionale, con due spot legati al consumo di imballaggi di vetro nei periodi festivi e il loro corretto conferimento, trasmessi 923.832 volte **raggiungendo**

**57.380.421 consumatori complessivi.**

A fine 2024 in occasione di Ecomondo è stato lanciato un **revamping sostanziale del sito CoReVe** che ha reso possibile una semplificazione dei contenuti e l'introduzione di nuovi tool come il "Dove lo butto" o la sezione dedicata al blog del vetro.

## Report attività IN STORE RADIO GDO

**N. GIORNI**

21

**PUNTI VENDITA**

1.833

**N. SPOT TOT**

923.832

**CONSUMATORI  
COMPLESSIVI**

57.380.421



**INSEGNE  
COINVOLTE**

Carrefour  
Coop  
Crai  
PAM  
Eurospar  
SISA

## INIZIATIVE

Il 2024 ha visto la continuazione del progetto «**Bottiglie CoReVe per le acque di fonte**» con la distribuzione delle bottiglie tra gli altri anche a Marsciano, Zoagli, Viterbo e Spoleto. L'intervento del Consorzio consentirà di veicolare i messaggi positivi sul vetro: Riciclabilità 100%, Riutilizzabilità e Circolarità nell'uso delle risorse e continuerà per tutto il 2025 fino a esaurimento delle 300.000 bottiglie realizzate per l'iniziativa. A settembre CoReVe ha partecipato con il consorzio Promovetro, che rappresenta i maestri vetrai di Murano, alla Venice Glass Week con il «**Glass Bateo**». In occasione della Venice Glass Week 2024, abbiamo organizzato un evento a bordo del Glass Bateo, l'esperienza itinerante che ha portato l'arte vetraria in giro per tutta la Laguna veneta.

L'evento si è svolto nella giornata del 16 settembre quando gli influencer, i digital creator e i giornalisti coinvolti nell'iniziativa hanno degustato un tipico aperitivo veneziano cimentandosi nel gioco sul corretto riciclo del vetro "Dove lo butto". La serata si è conclusa al Palazzo Ducale per una visita in notturna, ma l'iniziativa è

proseguita il giorno successivo con la visita agli impianti di produzione di imballaggi (Zignago Vetro) e trattamento del vetro (Julia Vitrum) al confine fra Veneto e Friuli.



REACH	4.4 milioni	INFLUENCER E DIGITAL CREATOR	23	CONTENUTI PUBBLICATI	143
-------	-------------	------------------------------	----	----------------------	-----

## PREMIO GIORNALISTICO

A ottobre 2024 si è tenuta nella cornice della sede di Ca' del Bosco la premiazione della seconda edizione del **Premio giornalistico** indetto per sostenere il giornalismo di qualità nell'am-



bito della sostenibilità e dei temi ambientali. Hanno preso parte alla seconda edizione oltre 50 giornalisti.

Tra di essi sono stati premiati:

- Alberto Giuffrè, volto di SkyTG24, si è aggiudicato il titolo di Giornalista dell'anno con un servizio dal titolo "Amazzonica, come salvare una foresta", un reportage da uno dei posti a più alta biodiversità del Pianeta
- Vito Tartamella (Focus) si è aggiudicato il premio per la categoria carta stampata
- Simone Fant (ilPost.it) e Marco Dell'Aguzzo (Linkiesta.it) ex aequo il premio per la categoria web

Visto il successo dell'iniziativa, il 2025 vedrà il lancio nel primo semestre della terza edizione del premio.

# SCUOLA E FORMAZIONE

Il 2024 ha visto il consolidamento della proposta formativa per le **scuole** rappresentata dai **kit unplugged e digitali** progettati insieme a H-Farm per essere utilizzati in modo autonomo dai docenti delle scuole di ogni ordine e grado nella costruzione di lezioni della durata di circa un'ora, dedicate alla sostenibilità del vetro. L'arricchimento con il lancio **del corso online di 25 ore dedicato ai docenti** sulla sostenibilità riconosciuto dal Ministero e che prevede l'assegnazione dei crediti formativi per i docenti stessi.

Ai docenti delle **scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado**, sono stati dedicati 6 kit unplugged e digitali scaricabili gratuitamente dal sito CoReVe contenenti contenuti diversi in base al ciclo scolastico di riferimento. I kit danno ai docenti l'opportunità di alternare insegnamenti teorici a coinvolgenti e innovative attività pratiche (unplugged o digitali) che hanno permesso agli studenti di confrontarsi per aggiudicarsi i premi in buoni Amazon per la scuola messi in palio da CoReVe.

Gli alunni delle **scuole secondarie di secondo grado** sono stati invece chiamati alla sfida dello

StartUp Lab: un percorso di lezione in presenza durante l'orario scolastico, che li ha visti immeddesimarsi in vere e proprie startup per generare idee e sviluppare prodotti innovativi sull'importanza del riciclo del vetro e sui benefici derivanti dalla sua economia circolare, i finalisti si sono sfidati a maggio 2024 sul palco dell'H-Farm Campus per aggiudicarsi i premi in buoni Amazon per l'acquisto di materiale didattico.



<b>STUDENTI COINVOLTI</b>	125.000	<b>CLASSI ATTIVATE CON I KIT</b>	5.943	<b>DOCENTI FORMATI</b>	680
---------------------------	---------	----------------------------------	-------	------------------------	-----



Agli **studenti Universitari** invece è stata dedicata la 36<sup>a</sup> edizione del Premio Marketing, competizione che si svolge sotto l'egida della Società Italiana Marketing e che vede sfidarsi squadre provenienti da tutte le Università d'Italia nello sviluppo di un piano di comunicazione biennale sullo specifico case study CoReVe. Il Premio, lanciato nel 2023, si è concluso a settembre 2024 e ha visto sfidarsi squadre provenienti da 30 università italiane, con più di 1000 progetti presentati. L'evento di premiazione si è tenuto a Roma presso il Dipartimento CORIS dell'Università La Sapienza di Roma e ha visto la premiazione di **Maria Teresa Mastropietro** e **Andrea D'Aniello** dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" mentre per la competizione **Master** è stata vinta dal **Master Universitario in Marketing e Management** dell'**Università La Sapienza di Roma**.

## ALTRE ATTIVITÀ

CoReVe ha assegnato negli spazi dell'**Arsenale Nord a Venezia** durante la cerimonia di inaugurazione dell'**Arte Laguna Prize** un premio a un'opera realizzata in vetro all'artista Andrea Papi, distintosi all'interno della manifestazione che ha visto la partecipazione di 240 artisti e altrettante opere che hanno regalato uno spaccato dell'Arte Contemporanea internazionale.

La mostra è stata realizzata con il patrocinio di: Ministero degli Esteri, Ministero della Cultura, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Veneto, Città Metropolitana di Venezia, Comune di Venezia, Università Ca' Foscari di Venezia, Istituto Europeo di Design.

Tra le ulteriori iniziative orientate al miglioramen-

to qualitativo della raccolta realizzate nell'anno sono da menzionare la realizzazione e distribuzione di materiale informativo (cartoline, posters, video) a Comuni e Convenzionati.



Fra le numerose attività svolte nel corso dell'anno sono da ricordare anche:

- Il cofinanziamento di alcune iniziative di sensibilizzazione quali la **Settimana Europea di Riduzione Rifiuti (SERR)**.

- La partecipazione a I Comuni Ricicloni.

- Gli ormai consueti progetti rivolti alle scuole primarie e secondarie, come la piattaforma digitale integrata denominata **"Meglio in Vetro"** e il progetto **"Riciclo di Classe"** realizzato con CONAI.

- Il **"Green School Game"**, organizzato insieme agli altri Consorzi e rivolto agli studenti delle scuole superiori, anche nel 2024 si è svolto con la formula "mista": in parte digitale, in parte in presenza. Modalità che, grazie all'esperienza e agli strumenti delle edizioni precedenti, ha permesso di mantenere una più ampia base di partenza delle scuole coinvolte a livello nazionale, ma che ha consentito anche il recupero dell'esperienza memorabile e unica fatta dai ragazzi dal vivo, con il format in presenza degli anni passati. Anche quest'anno è stata riconfermata la formula aggiuntiva e personalizzata per gli Istituti Alberghieri denominata **"Cooking Quiz"** che ha avuto un coinvolgimento speciale di CoReVe.

- Il progetto **Giocampus**, a cui il Consorzio ha aderito con altri Consorzi del CONAI, coinvolge tutte le scuole primarie e secondarie di primo livello della provincia di Parma e basa le proprie fondamenta su più pilastri: educazione motoria, educazione all'alimentazione e sostenibilità ambientale. Il progetto accoglie i ragazzi durante tutto l'anno attraverso le sue tre fasi: Giocampus Scuola, Neve ed Estate. Il progetto nel suo complesso mira, appunto, a trasferire una sviluppata cultura del movimento favorendo l'adozione di scelte nutrizionali corrette nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo e a permettere ai bambini e alle loro famiglie di acquisire i principi fondamentali di una corretta cultura del benessere e della sostenibilità.





- Il **"Green Jobs"**, attività di formazione universitaria organizzata da CONAI con la collaborazione dei Consorzi di filiera che ha visto CoReVe impegnato nella formazione di giovani neo laureati residenti nelle Regioni del Sud e nell'aggiornamento di professionisti del settore - privati e pubblici - con lezioni realizzate da remoto.

- Il progetto di formazione **Gea Edu - Idee per il futuro**, promosso da Fondazione Articolo 49, emanazione di Withub S.p.A. Il progetto si è posto l'obiettivo di sviluppare nei giovani di 170 classi secondarie di II grado uno spirito critico sui temi dello sviluppo sostenibile basandosi sui

temi proposti dall'Agenda ONU 2030. Economia circolare, riuso e riciclo sono principi cardine su cui si basa la transizione ecologica; affinché i giovani possano diventare cittadini consapevoli di oggi e di domani è fondamentale che conoscano i nuovi modelli produttivi, i concetti di smaltimento, riutilizzo e trasformazione degli scarti all'interno delle strategie messe in atto dall'Europa per un futuro migliore.

- CoReVe ha partecipato con la presenza in convegni ed eventi dedicati al vetro e all'anno internazionale del Vetro sia alla **Milan che alla Venice Glass Week**.



Il Consorzio ha partecipato con CONAI e gli altri Consorzi a diversi eventi fieristici come l'annuale appuntamento di Ecomondo nella cornice del quale si è svolto l'evento nell'Agorà dello stand CONAI moderato da Ricicla Tv di lancio del progetto di donazione di **1000 campane estetiche a Roma Capitale in occasione del Giubileo** insieme ad Ama Roma e dell'Assessore Alfonsi, la serata a Riccione di networking a conclusione di Ecomondo, nonché il terzo **Workshop CoReVe** di due giorni che si è svolto a Riccione a maggio e ha riunito in presenza tutti gli attori della filiera per confrontarsi sui temi di attualità del settore.

Tali iniziative hanno contribuito a una copertura stampa nel 2024 rappresentata da 1.941 uscite così suddivise:

<b>CARTA STAMPATA</b>	169
<b>WEB</b>	1.748
<b>TV E RADIO</b>	24
<b>TOTALE</b>	1.941



# 05

**LA QUALITÀ:  
UN OBIETTIVO  
PRIMARIO**

# I FALSI AMICI

I cosiddetti "falsi amici" del vetro: bicchieri e oggetti di cristallo, ceramiche (comprese le porcellane), vetro borosilicato (e vetroceramica), sono gli inquinanti più dannosi per una buona raccolta differenziata degli imballaggi in vetro. Ma non bisogna dimenticare anche lampade e lampadine, tubi al neon, specchi, monitor di TV e PC, lastre retinate e inerti vari, che a una prima analisi potrebbero sembrare assimilabili al vetro da imballaggio, ma che in realtà sono materiali contaminanti. È sufficiente conferire un falso amico nella raccolta del vetro per vanificare gli sforzi dei cittadini e il virtuoso percorso generato con il loro impegno.



Attualmente sono disponibili delle avanzate tecnologie per il trattamento dei rifiuti, che sono di grande aiuto nelle fasi successive alla raccolta differenziata e prima del riciclo in vetreria; tuttavia, esse hanno dei limiti che comportano gravi perdite. Se, da un lato, la rimozione di frammenti di ceramica o altri inquinanti è resa possibile grazie all'impiego di sofisticati selettori ottici, questo avviene unicamente per frammenti di dimensioni superiori a 10 mm e, oltretutto, ciò comporta anche la perdita e l'avvio in discarica di ingenti quantità di vetro, altrimenti riciclabili. Ogni anno nelle operazioni di selezione dei falsi

amici e di altri inquinanti durante il processo di trattamento del rottame, circa 220.000 tonnellate raccolte vengono scartate e smaltite in discarica. Parliamo di un quantitativo equivalente a quello trasportato da una fila di camion (da 30 tonnellate) lunga 95 km che, per la maggior parte, è vetro che potrebbe essere riciclato.

Una maggior attenzione da parte del cittadino nell'evitare di conferire frazioni estranee come la ceramica, il vetro borosilicato, il cristallo, o i sacchetti di plastica, che troviamo sempre più spesso associati alla diffusione della raccolta "porta a porta", potrebbe evitare tutto ciò.

Ai cittadini vanno date precise e chiare indicazioni su dove conferire questi materiali, i quali non devono essere gettati insieme ai rifiuti di imballaggio in vetro ma vanno smaltiti in discarica, o all'isola ecologica, secondo le regole fissate dal Comune di riferimento.

## IL CRISTALLO: PERCHÉ NO?

Il termine vetro cristallo, o più semplicemente "cristallo", deriva dal termine greco κρύσταλλος, krýstallós, che significa ghiaccio e indica una tipologia di vetro realizzata con l'aggiunta fino al 35% in peso di piombo (minimo 24%). L'aggiunta di questo materiale garantisce al cristallo non solo durezza, ma anche una particolare brillantezza e sonorità; il cristallo, infatti, è spesso utilizzato per realizzare oggetti artistici e casalinghi di particolare pregio (ad esempio, calici, vasi, centrotavola, lampadari, etc.).

Sebbene il piombo contenuto nel cristallo sia reso assolutamente innocuo per il consumatore, è tuttavia un elemento la cui presenza va limitata, soprattutto negli imballaggi per bevande e alimenti, secondo quanto stabilito dalle normative UE in merito alla presenza di metalli pesanti.

L'evoluzione, soprattutto a livello comunitario, del concetto di MPS ha inoltre portato all'introduzione della definizione di "End of Waste" per il vetro, ovvero ha definito le condizioni per le quali una sostanza qualificata come rifiuto e



sottoposta a un'operazione di recupero deve cessare di essere considerata tale e, pertanto, essere sottratta alla disciplina dei rifiuti e divenire MPS. Il Regolamento UE n.1179/2012 della

## **NON SOLO CRISTALLO, CERAMICA, VETRO BOROSILICATO E VETROCERAMICA**



Confezioni in vetro  
dei farmaci usati



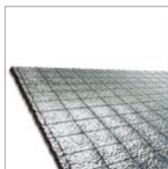
Lampadine



Pietre, vasi di coccio  
e materiali edili



Tubi al neon



Vetri armati, finestre,  
fari e fanali



Tubi e schermi tv,  
computer, monitor

Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti per essere rifusi in vetreria nella produzione di nuovi contenitori, ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, escluse in modo categorico la commistione dei rifiuti di imballaggio in vetro con i rottami di vetro cristallo. Pertanto, la presenza di oggetti di cristallo nella raccolta differenziata del vetro da imballaggio ne può pregiudicare il successivo riciclo e va quindi assolutamente evitata.

## **LA CERAMICA: PERCHÉ NO?**

La ceramica (dal greco antico κέραμος, 'kéramos', che significa "argilla", "terra da vasaio") è un materiale inorganico, non metallico, molto duttile allo stato naturale che diventa rigido dopo la cottura in temperatura.

**CON ESSA SI PRODUCONO  
DIVERSI OGGETTI MOLTO  
DIFFUSI, TRA I QUALI STOVIGLIE,  
OGGETTI ARTISTICI E DECORATIVI,  
CASALINGHI E ALTRI MANUFATTI  
DI USO MOLTO COMUNE. IN  
QUESTA DEFINIZIONE RIENTRA  
ANCHE LA "PORCELLANA", UN  
PARTICOLARE TIPO DI CERAMICA.**



Nella composizione di questo materiale sono usualmente rinvenibili argille, feldspati, (di sodio, di potassio o entrambi), sabbia silicea, ossidi di ferro, allumina e quarzo, ed esso rientra a pieno titolo nella categoria dei cosiddetti "falsi amici" del vetro soprattutto per via della sua temperatura di fusione, ma anche per le decorazioni e verniciature che, molto spesso, abbelliscono i manufatti realizzati con questo materiale ma contengono anche piombo.

La ceramica fonde, infatti, a una temperatura più elevata di quella del vetro da imballaggio. Pertanto, quando la miscela vetrificabile è ormai fusa e pronta a diventare un nuovo contenitore, laddove sia presente, la ceramica non fondendo rimane inclusa come pericoloso difetto (detto "infuso") nella massa del vetro rendendolo fragile e costringendo quindi la vetreria a scartare, rigettandolo, il nuovo imballaggio prodotto.

Il problema creato dalle decorazioni e dalle verniciature che adornano e proteggono dai graffi i manufatti in ceramica è invece dovuto al fatto che sono spesso realizzate a base di piombo, con le stesse implicazioni che valgono per il cristallo.

## **IL VETRO BOROSILICATO E VETROCERAMICA: PERCHÉ NO?**

Il vetro borosilicato è un materiale con notevole capacità di resistenza agli sbalzi termici e agli agenti chimici.

La sua produzione si ottiene sostituendo, nel reticolo vetroso della silice, i comuni ossidi alcalini con l'ossido di boro.

**È STATO ORIGINARIAMENTE CREATO PER USI FARMACEUTICI E PER LA REALIZZAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LA CHIMICA; INFATTI È PARTICOLARMENTE ADATTO ALL'USO NEI LABORATORI DI RICERCA E NELLE STRUTTURE SANITARIE.**

Altre sue peculiarità sono la trasparenza e robustezza, motivi per i quali è ampiamente usato nella costruzione di telescopi, lenti, strumenti medici, ottici e per l'illuminazione. Grazie all'elevata resistenza al fuoco e alle sue caratteristiche di lavorabilità, viene impiegato per la realizzazione di piani di cottura, forni, porte tagliafuoco, ma anche nell'oggettistica da regalo o nei casalinghi, infatti viene adoperato principalmente per realizzare recipienti e stoviglie di uso alimentare (tableware). Può essere usato in freezer, nei forni tradizionali e in quelli a microonde, e il suo uso domestico sempre più comune è la causa principale dell'errato conferimento con il più comune vetro da imballaggio "sodico-calcico".

Come la ceramica deve la sua qualifica di "falso amico" del vetro a causa della sua più alta temperatura di fusione.



SONO UNA  
**BOTTIGLIA** FORTUNATA  
PERCHÉ MI HANNO  
**RICICLATA...**



**IL VETRO RINASCE AL 100% E ALL'INFINITO  
SE LO RICICLI CORRETTAMENTE!**



CONSORZIO RECUPERO VETRO

coreve.it



# GLOSSARIO PER IL VETRO

## Imballaggio

Tutto ciò che serve per contenere, preservare, trasportare, abbellire o presentare una merce. Gli imballaggi in vetro sono atti a contenere bevande o alimenti, cosmetici e profumi, oppure farmaci.

## Imnesso al consumo

Nell'accezione qui d'interesse, s'intende la quantità di imballaggi in vetro pieni (bottiglie e vasetti) venduti e consumati ogni anno in Italia. L'imnesso al consumo equivale all'ammontare dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale di cui va garantito l'avvio a riciclo.

## Rifiuto

Si definisce "rifiuto" qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore voglia o debba disfarsi, che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

## Raccolta differenziata

Tutte le operazioni necessarie alla gestione separata degli imballaggi in vetro dagli altri rifiuti.

## Recupero

Tutte le operazioni previste per trasformare, ai sensi del Regolamento Europeo (1179/2012) noto come "End of Waste" e delle normative vigenti in materia (*ex-DM 5.2.98 e ss.mm.ii.*), i rifiuti di imballaggi in vetro in rottame di vetro "pronto al forno" destinato alla rifusione in vetreria, ovvero come nuova MPS (Materia Prima Seconda) conforme alle specifiche tecniche di settore.

## Riciclo

È l'impiego del rottame "pronto al forno" ottenuto dal recupero dei rifiuti d'imballaggio in vetro nel processo di produzione di nuovi contenitori

di vetro (riciclo "chiuso") oppure l'utilizzo del rottame di vetro quale MPS per nuovi prodotti in settori industriali alternativi a quello originario (riciclo "aperto").

## MPS (Materia Prima Seconda)

Il DLgs. 152/06 (e successive modifiche e integrazioni) contiene le disposizioni e le condizioni per le quali alcune tipologie di materiali di risulta non vengono classificate come rifiuti, bensì quali: Materia Prima Seconda (MPS), Sottoprodotto o Prodotto di Recupero. Per il rottame di vetro idoneo alla rifusione in vetreria, in sostituzione delle materie prime vergini, lo status di rifiuto (End of Waste) cessa e subentra la qualifica di MPS se è prodotto da un'operazione di recupero, ne è nota la provenienza, la tipologia e le caratteristiche d'origine; una volta precisati i criteri di qualità ambientale, i requisiti merceologici e le altre condizioni necessarie per l'immissione in commercio e che devono avere un effettivo valore economico di scambio sul mercato.

## "Sabbia di Vetro"

MPS prodotta in un secondo ciclo di recupero, atto a scongiurare lo smaltimento in discarica degli scarti di processo del recupero primario destinato a produrre rottame "pronto al forno", nel quale è trattata in modo specifico la "frazione fine" (di pezzatura inferiore a 10 mm scartata negli impianti di trattamento) e la parte degli scarti prodotti dalle macchine di selezione ottica degli infusibili (ceramiche, porcellana, pietre, etc.). La "sabbia di vetro" è riciclabile in parte nel settore vetrario, o in altri settori (come l'edilizia) e costituisce l'ultima alternativa allo smaltimento in discarica del vetro di scarto.

## Convenzioni e convenzionati

Contratti sottoscritti da CoReVe, con i Comuni o i loro Gestori delegati del servizio di raccolta, per il ritiro e avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata svolta su superficie pubblica.



CONSORZIO RECUPERO VETRO

Piazza Giovanni dalle Bande Nere 9, 20146 Milano

T 02 48012961 F 02 48012946

[www.coreve.it](http://www.coreve.it)

[info@coreve.it](mailto:info@coreve.it)

